

Logistica

Roma
20 Febbraio 2014

Spedizionieri doganali, De Mari confermato presidente



20 Febbraio 2014 - Roma - Il consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha confermato Giovanni De Mari presidente. Inoltre, sono state assegnate le cariche e deleghe per il triennio 2014-2016.

Giovanni De Mari ha dichiarato: “In questi anni il Consiglio Nazionale ha lavorato con impegno per affermare la centralità dello spedizioniere doganale nel processo di interscambio con l'estero e posizionarlo come consulente di commercio con l'estero. La riforma degli ordinamenti professionali ha rappresentato un'occasione per avviare concrete iniziative per la formazione degli iscritti e per garantire l'utente con la copertura assicurativa prevista come obbligo deontologico.

La consulenza nel commercio estero sarà sempre di più il futuro della nostra attività professionale, un supporto importante per le imprese, per la funzione di intermediazione che svolgiamo con riferimento all'adempimento delle formalità doganali, per la per pubblica amministrazione, in quanto figura indispensabile per la facilitazione dei traffici.

Pur condividendo gli obiettivi enunciati nel Codice doganale dell'Unione di recente emanazione, siamo anche consapevoli che non è il Codice Doganale a poter regolamentare la nostra professione. Siamo prima di tutto noi, come professionisti, a dover cambiare mentalità, ad andare oltre ed a collocarci come partner esperto e affidabile, vero valore aggiunto per la facilitazione dell'import /export”.

Il nuovo Consiglio è composto, oltre che da De Mari, dal vicepresidente Enrico Perticone, dal tesoriere Franco Mestieri e dai consiglieri Italo Antelli, Luciano Gallo, Mauro Lopizzo, Manlio Marino, Paolo Pasqui, Eugenio Pizzichelli.

Il collegio dei revisori è composto da Nevio Bole, Antonio D'Angelo, Emanuele Tamà.

È stato nominato segretario Francesco Paolo Silanos e sono stati indicati i tre consiglieri che espletano le funzioni di istruttoria dei ricorsi pendenti in attesa dell'approvazione del regolamento del Consiglio Nazionale di disciplina in attesa del parere a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

